

Via al bando per la transizione ecologica del trasporto marittimo

Il ministro Giovannini: “Con i fondi del Pnrr, contributi per il rinnovo verso una flotta ‘green’ ”



Publicato
il giorno
21 Settembre 2022

Da
Redazione



ROMA – E' stato pubblicato sul sito del **Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims)** il **decreto del Ministro Enrico Giovannini** che stabilisce i criteri, i termini e le modalità per l'**assegnazione di complessivi 500 milioni di euro come contributo agli armatori per l'acquisto di nuove navi o l'ammodernamento di quelle esistenti o in costruzione**, con l'obiettivo di favorire la **transizione ecologica** della flotta.

In particolare, le risorse previste dal **Piano complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)** saranno attribuite a progetti presentati dalle imprese armatoriali che siano in grado di assicurare migliori performance ambientali e un significativo abbattimento delle emissioni inquinanti delle navi, anche nei porti, grazie all'uso di sistemi di **propulsione di ultima generazione, batterie elettriche, soluzioni ibride o comunque innovative sotto il profilo idrodinamico, sistemi digitali di controllo o della sostenibilità dei materiali**. Le domande per accedere al contributo dovranno essere presentate tramite posta elettronica certificata

all'indirizzo: dg.tm@pec.mit.gov.it entro le ore 13 del **21 novembre 2022**. La procedura di gara verrà conclusa entro il **31 dicembre 2022** con l'individuazione dei beneficiari.



“Con questo decreto realizziamo un cospicuo investimento che integra gli interventi già avviati per la trasformazione dei porti e dei retroporti italiani e per l'elettrificazione delle banchine, in modo che le **navi ormeggiate possano spegnere i motori inquinanti e utilizzare l'energia elettrica presa da terra**. Questi diversi interventi sono finalizzati a favorire la transizione ecologica del trasporto marittimo, componente fondamentale del nostro sistema economico” ha spiegato il ministro Giovannini. “Le ingenti risorse messe a disposizione consentiranno di favorire il rinnovamento delle flotte incentivando gli armatori all'acquisto nuove navi dotate di tecnologia di ultima generazione, con motori in grado di utilizzare combustibili a basso impatto ambientale (**GNL, bioGNL, metanolo, idrogeno, ammoniaca**), o alla trasformazione di navi già in attività per consentire loro di utilizzare sistemi di alimentazione a minore impatto ambientale, anche attraverso l'utilizzo di biocarburanti”.

Nel dettaglio, i contributi, per complessivi **500 milioni di euro**, vanno a finanziare tre tipologie di intervento per la transizione:

- **225 milioni sono destinati a interventi di rinnovo delle navi** (acquisto di nuove unità navali dotate di impianto di propulsione a basso impatto ambientale, in linea con la definizione di “veicolo pulito” secondo le linee guida della Commissione europea);
- **225 milioni per interventi di completamento di nuove unità navali** dotate di impianti di propulsione a basso impatto ambientale, oppure per lavori di modificazione di unità navali o di trasformazione che ne comportino un radicale mutamento delle caratteristiche;
- **50 milioni per interventi di rinnovo di unità navali operanti nei porti italiani**, come i rimorchiatori. Gli interventi comprendono l'acquisto di nuove unità navali a basso impatto ambientale, il completamento di nuove unità o lavori di trasformazione in senso ecologico di unità navali già operative.

I miglioramenti dal punto di vista della riduzione delle emissioni di gas climalteranti ottenibili grazie alle proposte che vengono presentate per l'ammissione al contributo dovranno essere certificati dagli organismi terzi specializzati. Qui si può leggere in forma integrale il [Decreto](#) .



“Si tratta di una misura che **l’armamento italiano attendeva da venti anni** e che potrà dare un nuovo e determinante impulso agli investimenti nella direzione di una vera e sostenibile politica di transizione energetica”. È il commento del **Presidente di Assarmatori Stefano Messina**. “Conduciamo in porto un provvedimento complesso – prosegue Messina – grazie al lavoro svolto dal Ministro Enrico Giovannini e dalla Direzione Generale per il Trasporto Marittimo del MIMS, capaci di rendere questo strumento coerente con gli orientamenti della Commissione Europea in materia di aiuti di Stato. Sebbene le normative unionali siano molto sfidanti al punto che potrebbero limitare l’appetibilità della misura, ci impegniamo sin da oggi a lavorare con il massimo impegno per conseguire l’obiettivo del rinnovo delle flotte impegnate sui servizi regolari nel Paese e sfruttare quindi sino in fondo questa occasione per ora unica nel panorama europeo”.